

D'Alfonso "Scelgo il Senato Abruzzo alle urne a fine anno"

CONCETTO VECCHIO, ROMA

Luciano D'Alfonso, senatore e governatore, ha deciso? Opta per il Senato o la Regione Abruzzo?

«Opto per il Senato dove, ora, si lavora a ritmo sostenuto. Il 7 settembre farò un grande evento a Pescara per spiegare agli abruzzesi tutto quello che ho fatto durante la mia presidenza».

Ma perché ha aspettato cinque mesi? Non poteva optare

subito?

«Intanto, da marzo a giugno, non c'è stata nessuna seduta e, anzi, c'era il rischio concreto di tornare alle urne. E poi ho sempre detto che avrei aspettato la convalida della giunta delle elezioni. Infatti adesso la giunta si è riunita».

Ma non è un'ipocrisia attendere la giunta quando la Costituzione indica chiaramente l'incompatibilità tra le cariche di senatore e governatore?

«Le forme sono state rispettate.



Doppio incarico
Luciano D'Alfonso, 52 anni, è senatore del Pd dal 4 marzo ma dal 2014 è anche governatore

dell'Abruzzo.

Due ruoli incompatibili. Nonostante il pressing delle opposizioni, però, D'Alfonso ha optato solo ora, dopo la pronuncia della giunta delle elezioni, in cui il Pd si è astenuto

Adesso riceverò la notifica sulla richiesta di opzione e a quel punto avrò tre giorni per decidere. Ma io avevo già deciso a marzo».

Ma allora, se l'aveva già deciso, perché aspettare tenendosi i due incarichi?

«Perché c'erano tutta una serie di questioni amministrative da completare. Un importante bando di collegamento navale tra l'Abruzzo e la Croazia, il raddoppio ferroviario fino all'Interporto, la procedimentalizzazione dell'autostrada, vari appalti scolastici...».

Dicono che lei abbia atteso per far slittare il voto regionale al 2019 nel tentativo di sottrarlo a una vittoria sicura delle destre.
«Ne dicono tante. Ma è una bugia. In Abruzzo si voterà a novembre o dicembre».